



Test di ascolto

Numero delle prove 3



Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica sul “Cohousing”, cioè la condivisione delle abitazioni. Poi completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

1. **La giornalista intervista Luca Mortara perché è**
 - A) architetto fondatore di una nuova concezione degli spazi dell’abitazione.
 - B) autore di un libro recentemente pubblicato sui nuovi stili di vita degli italiani.
 - C) organizzatore della manifestazione sugli stili di vita sostenibili “Fa’ la cosa giusta”.
 - D) presidente dell’associazione milanese *Cohousing venture*, che promuove il Cohousing.

2. **Il progetto abitativo *Green House* presentato da Luca Mortara prevede anche**
 - A) l’attribuzione di pezzi di terra per ciascun appartamento da destinare a giardino o orto.
 - B) la creazione di impianti che sono finalizzati al risparmio energetico e idrico.
 - C) la realizzazione di una serra che soddisfi il fabbisogno di verdura delle famiglie.
 - D) la gestione di un progetto cooperativo per il riciclaggio dei rifiuti.

3. **Le persone interessate al progetto cooperativo di Nerviano desiderano**
 - A) recuperare le proprie origini familiari.
 - B) adottare uno stile di vita diverso da quello metropolitano.
 - C) restaurare in maniera fedele degli edifici storici.
 - D) valorizzare una zona periferica di Milano.

4. **I partecipanti al primo incontro del seminario “Progettare il proprio habitat sostenibile” hanno**
 - A) espresso le proprie paure relative alla condivisione di spazi e servizi prevista dal *cohousing*.
 - B) raccontato la propria esperienza di vita in una comunità residenziale di *cohousing*.
 - C) approfondito le proprie conoscenze sul nuovo modo di abitare proposto dal *cohousing*.
 - D) conosciuto altre persone interessate a aderire a un programma cooperativo di *cohousing*.

5. **Secondo Luca Mortara uno dei temi più dibattuti da coloro che vogliono condividere gli spazi abitativi è legato**
 - A) alla riduzione dei consumi e al risparmio energetico.
 - B) al desiderio di evitare l’isolamento della vita metropolitana.
 - C) alla crescita dei bambini nell’ambito di una specie di famiglia allargata.
 - D) alla possibilità di organizzare iniziative per il tempo libero.

6. **Luca Mortara sottolinea che la novità del vivere in *cohousing* consiste**
 - A) nell’adozione di uno stile di vita a misura di uomo.
 - B) nella scelta dei propri condomini prima dell’acquisto della casa.
 - C) nell’accordo preliminare tra i *cohouser* su che cosa condividere.
 - D) nella definizione a priori delle regole della condivisione di spazi e servizi.

7. **Uno degli ostacoli allo sviluppo in Italia del *cohousing* è rappresentato**
 - A) dalla diffidenza della gente nei confronti di questa nuova concezione abitativa.
 - B) dalla scarsa promozione di questa nuova cultura abitativa attraverso canali istituzionali.
 - C) dalla ancora scarsa concorrenzialità dei costi delle case dei progetti di *cohousing*.
 - D) dalla difficoltà a reperire superfici idonee per la realizzazione di progetti di *cohousing*.

Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le seguenti informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

1. **La psicologa Mazzilli spiega che lo shopping compulsivo è una patologia legata**
 - A) alla crisi dei valori.
 - B) a una delusione personale.
 - C) al periodo infantile.
 - D) a una perdita di memoria.

2. **La psicologa Mazzilli afferma che la persona colpita dalla sindrome compulsiva ha**
 - A) una tendenza a gratificarsi.
 - B) un’ossessione radicata in sé.
 - C) un’influenza negativa sulle persone.
 - D) una predisposizione a farsi del male.

3. **Per la psicologa Mazzilli le persone che acquistano compulsivamente cercano di**
 - A) nascondere la loro personalità.
 - B) liberare la loro fantasia.
 - C) soddisfare il loro orgoglio.
 - D) colmare un dolore insito in se stessi.

4. **La psicologa Mazzilli sostiene che l’acquisto compulsivo e ripetuto è generato soprattutto**
 - A) da un’euforia irrefrenabile.
 - B) dalla depressione latente.
 - C) da un’ansia incontrollabile.
 - D) dalla paura di essere abbandonati.

5. **Per Rebecca, la protagonista del film *I love shopping*, acquistare è come**
 - A) realizzare i propri sogni.
 - B) ricevere l’approvazione degli altri.
 - C) guarire dalle proprie paure.
 - D) rivelare un desiderio inconscio.

6. **La maggior parte delle persone è convinta che lo shopping compulsivo**
 - A) coinvolga solo il pubblico femminile.
 - B) interessi solo alcune categorie professionali.
 - C) colpisca sia gli uomini che le donne.
 - D) riguardi le persone con forti problemi psichici.

7. **La dottoressa Mazzilli dichiara che le persone colpite da shopping compulsivo**
 - A) non amano il loro lavoro.
 - B) compiono spesso investimenti sbagliati.
 - C) non sono particolarmente agiate.
 - D) possono andare incontro a problemi economici.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

1. L'edizione 2009 del Festival della Matematica ha organizzato diverse sessioni di studio contemporaneamente in diverse città di tutto il mondo.
2. Il Giornale Radio 2 trasmette in diretta dall'Auditorium di Roma gli interventi degli ospiti più prestigiosi.
3. In occasione del Festival della Matematica all'Auditorium di Roma è stata allestita una mostra sull'evoluzione della matematica.
4. Il Festival della Matematica all'Auditorium di Roma ha visto la partecipazione di molti bambini.
5. All'Auditorium di Roma, il Festival della Matematica si è svolto in un clima ludico e non rigidamente scientifico.
6. All'Auditorium di Roma erano presenti anche Premi Nobel di discipline umanistiche per favorire l'incontro delle due culture: umanistica e scientifica.
7. Una parte del Festival è stata interamente dedicata ai rapporti tra matematica e musica.
8. Secondo alcuni studiosi presenti al Festival lo studio della matematica è indispensabile nella società globalizzata.
9. Uno degli obiettivi principali del Festival è stato quello di avvicinare i giovani allo studio della matematica.
10. Da qualche tempo la matematica è al centro di molte campagne informative per sensibilizzare i giovani sull'importanza di questa disciplina.
11. Uno degli studiosi presenti al Festival, Gianni Golferà, ha sottolineato il lato emotivo degli studi matematici.
12. Secondo lo studioso Gianni Golferà tutte le persone dovrebbero esercitare quotidianamente le proprie facoltà mnemoniche.
13. Secondo il giornalista del programma *Lo scaffale delle muse* in Italia non sono molto diffuse le conoscenze matematiche.
14. Il giornalista del programma *Lo scaffale delle muse* sostiene che oggi sono sempre più diffuse le applicazioni della matematica ai diversi campi della conoscenza.
15. Recentemente alcune case editrici italiane hanno creato nuove collane interamente dedicate alla pubblicazione di saggi matematici.
16. La casa Editrice Einaudi ha pubblicato un manuale di matematica ad uso degli studenti universitari.
17. I matematici Claudio Bartocci e Piergiorgio Odifreddi hanno scritto un testo dove analizzano il rapporto della matematica con le altre scienze.
18. Il libro dei due matematici Claudio Bartocci e Piergiorgio Odifreddi è adatto ad ogni tipo di pubblico per la semplicità del linguaggio.



Tempo a disposizione 1 ora e 10 minuti

Test di comprensione della lettura

Numero delle prove 3



Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

NUOVI PROTAGONISTI: ELIO GERMANO

Prima, sulla carta di identità aveva scritto “impiegato”. Oggi è finalmente orgoglioso della sua professione di attore. E, a ventotto anni, è stato già diretto dai migliori registi italiani: da Scola a Luchetti, passando per Virzì e Crialesè.

Ha lo sguardo come la lama, Elio Germano. In una faccia normale, da ragazzo che potrebbe essere il fratello più giovane del tuo migliore amico, colpisce e incanta. Arriva trafelato, sorride, si scusa, e capisci quello che è successo al pubblico del film *Mio fratello è figlio unico*, grande successo dell'inverno scorso: fiumi di spettatori, e non solo donne, entrati in sala per ammirare gli occhi blu di Riccardo Scamarcio e usciti con il cuore toccato dalla passione per Elio Germano. Del resto uno che riesce a farti amare il personaggio del picchiatore deve avere qualcosa di speciale.

Elio Germano dimostra appena i suoi ventotto anni: magro, capelli arruffati, jeans larghi e zaino sulle spalle. Ma quando parla non ha età: maturo, spiritoso, intelligente e, soprattutto, vero. Si agita sulla sedia, spiega, agitando le braccia nervose, quanto è difficile diventare attore in Italia. Umiliazione e fatica. Passione e rabbia.

“Prima di *Mio fratello è figlio unico*, sulla carta d'identità avevo scritto ‘impiegato’: mi vergognavo all'idea che qualcuno mi potesse riconoscere, però io questo mestiere l'ho sempre amato e non certo per dire faccio l'attore, ma proprio perché mi piaceva salire sul palco”.

Da ragazzino era un'ossessione. Non è facile vivere così: andare a scuola, giocare con gli amici al pallone, fare judo ma, in fondo, pensare solo a quello. L'unica occasione di sfogo erano i villaggi turistici dove i genitori, papà architetto e mamma impiegata di banca, lo portavano in vacanza: “Mi lanciavo come un pazzo su tutti i teatrini dei club estivi, provavo per ore mentre gli altri andavano al mare e poi tornavo a Roma e tormentavo i miei”.

A quel punto la decisione di famiglia: cercare un qualsiasi aggancio per questo figlio così determinato. “Non è una cosa facile, le persone normali non frequentano il giro del cinema. Mio nonno era arrivato dal Molise a Roma, per fortuna era riuscito a trovare lavoro come portinaio in un palazzo del quartiere Prati. Proprio in quello stabile abitava Jole Silvani, un'attrice teatrale che lavorava con Paolo Poli. Per i miei nonni lei era l'attrice, un valore assoluto, ancora ricordo tutti i nomi dei condomini sul citofono e quello della Silvani che, secondo me, risplendeva più degli altri”. L'attrice gli dette il consiglio giusto: iscriversi a una scuola di teatro. Ripensandoci, gli occhi si addolciscono un poco. “Tre pomeriggi la settimana fuggivo dalla mia routine di studente e entravo in un mondo nuovo fatto di Shakespeare, Cechov, esercizi di pronuncia. Da un lato mi sembravano tutti matti, dall'altro era meraviglioso aver trovato una cosa che mi piaceva e che era un'estensione dell'anima di bambino. Erano anni schizofrenici: a casa parlavo romano, a teatro mi esprimevo in versi”.

Passioni così, però, stravolgono l'esistenza. Allontanano e possono fare male: “I miei erano preoccupati del fatto che trascuravo la scuola e gli amici; ero come uno che si è innamorato e ha perso di vista la realtà”. E la realtà di Elio non era esattamente da cartolina.

Era quella delle periferie romane. Anzi, della *Periferia*, quella di Corviale, il quartiere divenuto famoso perché ci hanno costruito un palazzo lungo un chilometro. Quando ne parla s'irrigidisce, la lama degli occhi non perdona i finti romanticismi. “Questa storia di Corviale me l'hanno appiccicata addosso e sembra quasi una favola, io non ci vedo niente d'originale. Sono nato nel quartiere vicino e ci sono rimasto perché comprare casa da un'altra parte sarebbe stato molto caro. C'è del bello in

quei posti estremi ed è che sono rimasti i soli dove ci sono rapporti umani, è come se il degrado migliorasse i sentimenti. Però non trovi mai un autobus, manca il verde e hanno eliminato le botteghe per costruire grandi centri commerciali”.

Dopo le scuole di teatro per Elio Germano è arrivato il cinema, qualche partecina in televisione, le pubblicità. Senza storcere troppo il naso: “La differenza per un attore è rappresentata da chi lavora per mantenersi e chi, grazie ai soldi, può scegliere di fare solo quello che desidera. La povertà aiuta perché insegna che nel lavoro non c’è nessuna vergogna. Io mi sono confrontato con il mondo reale sin da ragazzo e credo sia la migliore lezione”.

Dopo *Il cielo in una stanza*, commedia per i fratelli Vanzina. Elio prende il volo: *Concorrenza sleale*, *Respiro*, *Che ne sarà di noi*, *Romanzo Criminale*. Con *Mary* Elio arriva alla mostra del Cinema di Venezia, Gabriele Salvatores e Paolo Virzì lo scritturano per *Quo vadis Baby?* e per *N-IO* e *Napoleone*. Di lui Virzì dice: un attore straordinario. Basta puntargli la macchina addosso e lasciarlo andare. Sai che qualcosa accade sempre”.

Ma il successo vero arriva con *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti, ispirato ad un romanzo di Antonio Pennacchi. Per quel film vince il David di Donatello come miglior attore protagonista 2007. Poi interpreta il personaggio principale de *Il mattino ha l’oro in bocca*, quindi un altro film di Virzì, *Tutta la vita davanti*, e *Il grande sogno*, sempre insieme a Scamarcio. E poi ancora il film di Salvatores, *Come Dio comanda*, tratto da una storia di Niccolò Ammaniti.

Un’attività frenetica, che gli ha finalmente tolto di dosso l’insicurezza del precariato: “A un certo punto mi hanno piazzato in tutti i lavori perché il sistema funziona così: se hai successo in un film, sono convinti che funzionerai anche negli altri. Però adesso che finalmente mi posso permettere di scegliere, ho cominciato a farmi delle domande e ho capito che voglio recitare in film che mi fanno stare bene, in cui condivido qualcosa con gli altri. Se devo scegliere tra una buona squadra e un prodotto di sicuro successo, preferisco la prima perché il valore di un film non lo vedi quando esce, ma da quanta gioia ti dà quando lo prepari”. In uscita a breve *Come Dio comanda* di Gabriele Salvatores. Faticoso? “Sicuramente, ma niente rispetto alla necessaria promozione”.

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. **DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.**

1. Il film *Mio fratello è figlio unico* ha suscitato nel pubblico

- A) un forte coinvolgimento emotivo.
- B) un certo interesse per la novità del soggetto
- C) un’identificazione con il personaggio principale.
- D) un apprezzamento dell’interprete meno famoso.

2. Quando era un ragazzo Elio Germano

- A) desiderava soltanto recitare.
- B) era rabbioso e aggressivo.
- C) aspettava con ansia le vacanze.
- D) seguiva tutti gli spettacoli teatrali cittadini.

3. Elio Germano afferma che per la sua carriera di attore ha avuto importanza

- A) la figura di suo nonno.
- B) il suggerimento di un’attrice.
- C) la casa in cui è cresciuto.
- D) il suo aspetto fisico.

8

4. Elio Germano racconta che nel periodo in cui studiava teatro

- A) si sentiva come se visse una doppia vita.
- B) si innamorò follemente di una giovane studentessa.
- C) riusciva facilmente a conciliare scuola e recitazione.
- D) approfittò della recitazione per imparare le lingue straniere.

5. Per Elio Germano nel lavoro di un attore è fondamentale

- A) seguire una scuola di teatro fin da piccolo.
- B) recitare anche in programmi televisivi.
- C) cimentarsi in parti drammatiche.
- D) poter decidere il ruolo in cui recitare.

6. Secondo il regista Virzi, Elio Germano è un grande attore perché

- A) interpreta i ruoli con passione.
- B) ha uno sguardo magnetico.
- C) è molto attento alla dizione.
- D) ha grandi doti di improvvisazione.

7. Secondo Elio Germano, nella realizzazione di un film è importante soprattutto

- A) pensare a quello che vuole il pubblico.
- B) essere in sintonia con i colleghi di lavoro.
- C) curare la parte pubblicitaria e promozionale.
- D) fare attenzione ai dettagli scenografici.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi il testo.

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE LA CULTURA D'IMPRESA TRA I GIOVANI

Art. 1 - *Finalità del bando*

1. Con il presente bando si intende dare attuazione a programmi di azioni di interesse nazionale volti a promuovere l'avvicinamento dei giovani universitari, compresi tra i 18 e i 30 anni, al mondo dell'imprenditoria attraverso la diffusione della cultura d'impresa, favorendo collaborazioni e sinergie tra Università e associazioni studentesche.

Art. 2 - *Destinatari dei progetti*

1. I progetti devono essere attuati sul territorio nazionale e rivolti a favore degli studenti universitari di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Art. 3 - *Risorse programmate*

1. L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di euro 4.800.000,00 (quattromilionioottocentomila/00) a valere sulle risorse assegnate al Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248.

Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di euro 240.000,00 IVA inclusa. Il finanziamento dei progetti avverrà in tre fasi successive:

- 20% non prima di trenta giorni dalla stipula della Convenzione con il Dipartimento, alla presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 20% dei costi progettuali ammessi a finanziamento;
- 50% non prima di sei mesi dall'avvio delle attività progettuali, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte;
- 30% a conclusione del progetto, a presentazione della documentazione contabile, del report finale e previa verifica amministrativa.

Qualora il progetto preveda un costo superiore al contributo concedibile dal presente avviso, il proponente deve indicare, in sede di domanda, le modalità di finanziamento del costo residuo, sia esso riferito a risorse pubbliche e/o private.

Art. 4 - *Proponenti*

1. Possono presentare progetti organismi privati senza scopo di lucro quali enti, associazioni e consorzi di associazioni comunque denominati, ad esclusione delle associazioni politiche, costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata, composti in maggioranza da studenti universitari, con una esperienza pregressa in progetti rivolti ai giovani.

2. Ciascun proponente può presentare un solo progetto.

Art. 5 - *Requisito di ammissibilità*

Il progetto per essere ammissibile deve prevedere una collaborazione e/o partenariato con Università Italiane pubbliche e/o loro Facoltà.

Art. 6 - *Durata dei progetti*

1. Ai fini del presente bando sono ammessi alla valutazione progetti della durata massima di 24 mesi. Possono essere altresì presentati progetti di durata superiore, fermo restando che il

finanziamento a carico del Dipartimento, subordinato ad una chiara identificazione degli obiettivi da raggiungere e dei risultati attesi nei due anni di riferimento, e la relativa rendicontazione, saranno limitati alle due annualità.

Art. 7 - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere corredati da:

- a) domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente ed accompagnata, a pena di inammissibilità, dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- b) copia dello statuto e atto costitutivo del proponente e autocertificazione dell'esperienza pregressa in progetti rivolti a giovani;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale del soggetto proponente che attesti che la maggioranza dei propri iscritti sia costituita da studenti universitari;
- d) relazione illustrativa del progetto nella quale sono descritti: contesto e giustificazione del progetto; strategia e obiettivi; risultati attesi e attività previste; numero e caratteristiche dei destinatari; indicazione dei soggetti pubblici e privati eventualmente coinvolti nel progetto, modalità di collegamento tra i diversi attori dell'intervento e risorse o competenze apportate; natura, caratteristiche ed esperienze del soggetto proponente, con riguardo alle attività oggetto del progetto; modalità di esecuzione; modalità di valutazione in itinere e di verifica finale; diffusione dei risultati;
- e) piano finanziario, compilato analiticamente e suddiviso nelle categorie di spesa;
- f) documentazione comprovante l'accordo di collaborazione e/o partenariato con università italiane pubbliche e/o loro facoltà;
- g) indicazione delle risorse umane e strumentali poste a disposizione del progetto, e curriculum vitae, in formato europeo, del responsabile del progetto.

Art. 8 - Assistenza tecnica per la definizione delle domande

1. Per avere informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno contattare il Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica: info@gioventu.it. Laddove i quesiti siano di interesse generale, le relative risposte saranno pubblicate come FAQ (domande frequenti) nel sito www.gioventu.it.

Art. 9 - Valutazione dei progetti

1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Responsabile del Dipartimento. Essa verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda; in seconda istanza passerà all'esame delle proposte progettuali presentate.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi le seguenti informazioni Scegli le informazioni presenti nel testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il bando del Dipartimento della Gioventù mette in atto programmi che favoriscono l'occupazione giovanile e la creazione di nuove imprese.
2. Il bando intende promuovere la collaborazione dei giovani con il mondo delle piccole e medie imprese.
3. I progetti presentati per il concorso devono coinvolgere giovani al di sotto dei trent'anni non iscritti alle università.
4. Possono partecipare ai progetti anche giovani stranieri purché appartenenti all'Unione Europea.
5. I finanziamenti dei progetti derivano dal Fondo per le politiche giovanili.
6. I finanziamenti dei progetti saranno erogati in tre rate di importo uguale.
7. La prima parte del finanziamento verrà assegnata nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.
8. Per ricevere la seconda parte del finanziamento i proponenti dovranno presentare un resoconto contabile e la documentazione delle attività svolte.
9. I progetti che hanno costi di realizzazione superiori alla cifra massima del finanziamento concesso non sono tenuti a dare indicazioni sul reperimento e gestione del costo residuo.
10. Possono presentare progetti per il concorso enti privati, associazioni il cui atto costitutivo, sia pubblico sia privato, abbia avuto una registrazione ufficiale.
11. Possono concorrere alla presentazione dei progetti anche associazioni che fanno capo a partiti politici.
12. Il progetto per il concorso deve essere presentato da enti o associazioni che hanno precedentemente lavorato in progetti rivolti a giovani.
13. Un'associazione o un ente può proporre anche più di un progetto purché si riferiscano alla realizzazione di idee imprenditoriali diverse.
14. I progetti possono contemplare la collaborazione di università pubbliche italiane o di singole facoltà di università pubbliche italiane.
15. Saranno accettati soltanto i progetti la cui realizzazione si esaurisca nell'arco di due anni.
16. Il finanziamento di un progetto potrà prolungarsi per oltre i 24 mesi previsti se gli obiettivi fissati nel progetto non sono stati raggiunti completamente.
17. La domanda di partecipazione al concorso deve riportare la firma del legale rappresentante dell'ente o associazione proponente.
18. Alla domanda deve essere allegato il curriculum vitae di tutte le persone che prendono parte al progetto.
19. Tutte le informazioni sulle modalità di presentazione delle domande sono pubblicate sul sito www.gioventu.it del Dipartimento della gioventù.
20. La Commissione responsabile della valutazione creerà una graduatoria solo dei progetti che avranno riportato un punteggio pari o superiore a 55/100.

Comprensione della lettura – Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte del testo. **DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.**

VOLARE NEL CIELO

- 1** A. Allacciando le cinture, Paolo udì l'accensione dei motori, il cuore batteva decisamente più veloce del previsto. Questo sarebbe stato il suo primo lancio da solo con il paracadute.
- B. Tutti in fila lungo il corridoio verso l'uscita, che venne aperta in quell'istante provocando un rumore fortissimo, mentre l'aria, che entrava a forte velocità, creava un brusco cambio della temperatura.
- C. Per calmarsi un po', Paolo chiuse gli occhi e fece un grosso respiro. "Se mi agito prima del decollo dell'aereo, chissà dopo!" pensò mentre teneva ancora gli occhi chiusi.
- D. Per depistare la sua forte emozione, tentò di pensare alla sua ragazza Sara che doveva aspettarlo sulla pista con la telecamera a filmare l'atterraggio.
- E. L'adrenalina era ai livelli massimi, fuori dall'aereo l'aria era fredda ma veniva compensata dal calore del suo corpo rialzato dall'emozione fortissima.
- F. Anzi, Sara per essere più vicina al suo ragazzo si faceva trovare tutte le volte sulla pista e gli faceva tante foto e video. Adesso aveva pure una bella collezione.
- G. Poi sentì una spinta e il vuoto lo avvolse, il rumore del motore sparì in pochi secondi. Sotto di lui la terra era veramente distante, gli uscì un urlo liberatorio che gli provocò un senso di sollievo.
- H. Si avvicinava velocemente al suolo e allungò la mano per tirare la cordicella, era giunto il momento di tirarla, fece un lungo sospiro, il paracadute si aprì... forse aveva rischiato, ma ne era valsa la pena.
- 9** I. **L'accelerazione decisa lo spinse contro il sedile e gli fece sentire strano lo stomaco, come se tutto all'interno si spostasse. L'aereo prese il volo verso la quota per il lancio.**
- J. Arrivati alla quota giusta tutti si alzarono e a coppie verificarono le cinghie dei paracaduti, ascoltando le ultime raccomandazioni di Flavio, il secondo pilota, che si mise di fianco allo sportello.
- K. Si era lanciato altre volte, ma sempre insieme all'istruttore e aveva provato davvero un'emozione fortissima, ma oggi l'avrebbe superata.
- L. Paolo era il penultimo della fila, il cuore ormai galoppava, gli lacrimavano anche gli occhi, si asciugò con la manica e si abbassò gli occhiali che aveva in testa: era pronto per il grande salto.
- M. Sara, quando aveva saputo che si era iscritto al corso di paracadutismo, gli aveva detto che era un pazzo ma con l'andare del tempo aveva accettato la decisione.
- N. Ma adesso doveva smettere di pensare a Sara; il rumore dei motori diventò fortissimo e Paolo aprì gli occhi e si mise a guardare dal finestrino capendo che si preparavano per la partenza.
- O. Si lanciò quello che lo precedeva. Paolo si accostò allo sportello incrociando lo sguardo con quello del pilota che contraccambiò con un sorriso, il cuore viaggiava come il motore di una auto da corsa.
- P. Adesso doveva concentrarsi, non era una sciocchezza quello che stava per fare, non poteva permettersi di sbagliare, in gioco c'era la sua vita.



Tempo a disposizione 1 ora e 15 minuti

Test di analisi delle strutture di comunicazione

Numero delle prove 4



Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

SCARABOCCHI? macchè ⁽⁰⁾ SEGNO DI DISTRAZIONE! AIUTANO A CONCENTRARSI

Un esperimento condotto ⁽¹⁾ ricercatori del reparto scienze cognitive del Medical Research Council,

Cambridge University afferma che le persone che fanno scarabocchi, riempiono fogli di disegni e scritte, sono

⁽²⁾ attente e concentrate ⁽³⁾ quelle che gli scarabocchi non li fanno.

⁽⁴⁾ l’esatto contrario del diffuso luogo comune secondo cui lo scarabocchio spinge la mente a

perdersi nel vuoto. ⁽⁵⁾ verificarlo, gli scienziati hanno dato un banale compito, ⁽⁶⁾

disegnare scarabocchi, a un gruppo di volontari ⁽⁷⁾ doveva contemporaneamente ascoltare un

noioso messaggio telefonico. Confrontando la capacità di ricordare il contenuto del messaggio ⁽⁸⁾

un gruppo di ascolto invitato a non scarabocchiare si è scoperto che lo scarabocchio aumenta la memoria

⁽⁹⁾ 29 per cento. Interrogati al termine dell’esperimento, ⁽¹⁰⁾ sapere che cosa cercava di

misurare, coloro che avevano scarabocchiato ricordavano mediamente 7,5 nomi di persone, di luoghi e altri

dettagli secondari del messaggio, quelli che non scarabocchiavano ⁽¹¹⁾ hanno ricordati soltanto il 5,8.

“⁽¹²⁾ una persona svolge un’attività passiva, per ⁽¹³⁾ quella di una noiosa conversazione

telefonica, può cominciare a sognare ad occhi aperti” commenta il professore Jackie Andrade, della facoltà di

psicologia della Università di Plymouth. In ⁽¹⁴⁾ parole scarabocchiare aiuta a seguire meglio il discorso.

Non è la prima volta che vengono messi ⁽¹⁵⁾ luce i benefici dello scarabocchio. Un libro pubblicato

in Italia nel 2007 “Quaderno di scarabocchi per chi si annoia”, sostiene che scarabocchiare è una terapia anti-

stress, fornendo ⁽¹⁶⁾ un sito internet, www.swarmsketch.com, per chi desidera farlo sul web

⁽¹⁷⁾ su carta. In un altro volume, uscito due anni prima ⁽¹⁸⁾ nostro paese, “I disegni

dell’inconscio”, gli psicologi Evi Crotti e Alberto Magni elencano sei diverse categorie di scarabocchi, ciascuna

rivelatrice di un particolare stato d’animo: per ⁽¹⁹⁾ chi tratteggia labirinti sta cercando una via

d’uscita da una situazione di stallo, chi disegna palme vorrebbe trovare un’oasi di pace.

Lo scarabocchio ⁽²⁰⁾, è vecchio come l’uomo: ci guarda ⁽²¹⁾ pareti delle caverne della

preistoria, rispecchia l’animo del genio nei taccuini di Leonardo da Vinci, diventa pop-art nei moderni graffiti

di strada. ⁽²²⁾ ci sono gli scarabocchi d’autore: le spirali di Balzac, gli anelli di Beethoven, gli animali

immaginari di Malraux, ⁽²³⁾ gli scarabocchi tracciati da molti dei nostri deputati ⁽²⁴⁾ le

sedute alla Camera.

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

QUANDO IL LAVORO diventa INTERESSANTE
(0)

Anna è un'avvocatesa. _____ di edilizia. I suoi clienti sono spesso personaggi litigiosi, come i soliti vicini di casa sempre in disaccordo tra di loro, o imprenditori o liberi professionisti che _____ nel campo delle costruzioni. In ogni caso, sono sempre persone originali, quelle che _____ al suo studio, situato al piano nobile di un palazzo storico, nel centro della città. Oggi Anna _____ un personaggio davvero strano. È un ingegnere che le _____ ieri, per una consulenza. Questo ingegnere ha circa la stessa età della donna e, dall'aspetto, pare più un artista, un musicista, piuttosto che un ingegnere. Il suo nome è Piero e si aggira nello studio legale di Anna, _____ tutto. All'improvviso l'ingegnere _____ da una stampa, incorniciata là, di fianco alla libreria. È una stampa grande, _____ l'Abbazia Sacra di San Michele, ad Avigliana, in provincia di Torino, dove Anna _____ per incontrare un cliente, qualche anno fa. Il fascino di quella visione _____ così tanto Anna che decise di comprare una stampa che _____ questa architettura grandiosa e imponente.

Davanti alla stampa, con una mano sul mento e l'occhio un po' socchiuso, Piero esclama "Qualcosa di ... normanno!". Anna, ammirata, _____ la sua acutezza e gli dice: "Bravo, è un'architettura di influsso francese!"

Poi i due _____ a discutere di lavoro. Al termine del colloquio, Piero _____ Anna e la saluta cordialmente. Ma, prima di uscire dallo studio - un piede sulla porta - le dice: "E complimenti per quell'ambra che porti al collo".

Anna indossa il gioiello che le _____ il fidanzato per il suo compleanno. "È antica" gli fa osservare con orgoglio.

E l'ingegnere: "L'hai immersa nel profumo?". "Cosa?" risponde stupita la donna, _____ i luminosi occhi scuri, mentre Piero ribatte, con tono sicuro: "Ma non lo _____ ? Se l'ambra è antica e la immergi nel profumo, lo _____ per 400 anni!".

"Sarà ...", pensa Anna, scuotendo il capo e _____ che, anche oggi _____ una persona originale. Ma a profumare il suo gioiello, non ci pensa proprio!

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 3

Completa il seguente testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL ‘FOGLIO DELLE RISPOSTE’.

ADDIO ORECCHIE D’ASINO: L’E-BOOK È obbligatorio
(0)

Entro il 15 aprile l’elenco dei libri di testo da _____ nell’anno scolastico 2009/2010 dovrà essere
(1)
pronto. La scuola italiana uscirà dall’era cartacea per approdare nell’età digitale: tra i nuovi manuali, gli
insegnanti possono infatti _____ anche gli e-book, vale a dire i libri in formato elettronico
(2)
_____ da internet, multimediali e arricchiti da video, suoni, _____ interattive, con testi e
(3) (4)
ipertesti navigabili come in un sito, leggibili da mini-computer portatili o _____ display. Insomma,
(5)
dagli zainetti di nove milioni di alunni della scuola primaria e secondaria è destinato a scomparire il
_____ armamentario cartaceo dello studente: manuali, sussidiari, quaderni diventeranno solo
(6)
_____ di una didattica antica.
(7)

Ma si impara meglio leggendo una _____ scritta o un testo digitale? L’osservatorio on line nova-
(8)
multimedia.it lo ha chiesto a 500 giovani tra i 14 e i 18 anni che non rinuncerebbero mai a Messenger e
Facebook: il 90 per cento preferisce _____ il diploma sui libri. “Una grande _____ persa” è il
(9) (10)
commento cinico di Marco Granetti, docente alla Sapienza di Roma che nel suo ultimo libro indaga sul
_____ tra tecnologie e psiche. “Bisognava reinventare il libro, non automatizzarlo. E ripensare l’intero
(11)
_____ di apprendimento”. Granelli segnala possibili effetti _____: banalizzazione, senso di
(12) (13)
onnipotenza, _____ sulla verità di internet, punto di riferimento di una _____ che attinge
(14) (15)
dalla rete informazioni senza filtrarle e selezionarle. “Eliminare i libri dopo aver scoperto il digitale, sarebbe
come dimenticare la bicicletta perché si è scoperto l’aereo”.

0.	A) obbligatorio	B) istituito	C) imposto	D) forzato
1.	A) accogliere	B) adottare	C) accettare	D) ammettere
2.	A) inserire	B) incastrare	C) infilare	D) immettere
3.	A) portabili	B) vuotabili	C) liberabili	D) scaricabili
4.	A) carte	B) piante	C) mappe	D) rappresentazioni
5.	A) caratteristici	B) appositi	C) opportuni	D) tipici
6.	A) solito	B) popolare	C) regolare	D) tradizionale
7.	A) nostalgie	B) resti	C) ricordi	D) rievocazioni
8.	A) pagina	B) carta	C) facciata	D) parte
9.	A) stancarsi	B) lavorarsi	C) faticarsi	D) sudarsi
10.	A) offerta	B) occasione	C) situazione	D) causa
11.	A) rapporto	B) nodo	C) confronto	D) richiamo
12.	A) corso	B) sviluppo	C) processo	D) andamento
13.	A) accessori	B) complementari	C) adiacenti	D) collaterali
14.	A) spianamento	B) appiattimento	C) parificazione	D) uniformità
15.	A) stirpe	B) discendenza	C) generazione	D) classe

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

Riscrivi le seguenti frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. **DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL ‘FOGLIO DELL’ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE – PROVA N.4’.**

DESIGN E MEDITERRANEO: TRA PRESENTE E FUTURO

0. Il concorso della rivista web Pad-Palermo Design, concerne la realizzazione di un’idea progettuale, di product, visual design o fotografia, legata al tema “Design e Mediterraneo tra presente e futuro”.

“Design e Mediterraneo: tra presente e futuro” è il tema cui devono ispirarsi le realizzazioni di idee progettuali di product, visual design o fotografia per partecipare al concorso della rivista web PAD-Palermo Design.

1. Possono partecipare al concorso solo designer, architetti, fotografi e creativi, individualmente o in gruppo.

La partecipazione

2. La giuria assegnerà tre premi, ciascuno di euro 1.000,00, al 1° classificato di ogni sezione, inoltre segnalerà altri tre progetti, per ogni sezione, ritenuti di particolare interesse.

Tre premi

3. Pad farà esporre e curerà l’esposizione dei progetti premiati, o segnalati a Istanbul nel mese di giugno durante la Design week 2009.

Istanbul

4. I progettisti premiati o segnalati riceveranno entro la fine di maggio, la notifica della segnalazione o vincita, in modo che inviino a Pad entro i tre giorni successivi i materiali da esporre alla mostra.

La notifica della segnalazione o vincita

5. Per la presentazione del progetto i candidati dovranno fornire un testo di massimo 2000 battute, in italiano e in inglese, con la descrizione del progetto e delle sue caratteristiche, le motivazioni della scelta progettuale in relazione al tema del concorso, e una foto del prototipo o del modello.

Un testo

.....

.....

.....

.....

.....

6. I candidati dovranno allegare al progetto la scheda di iscrizione al concorso che potranno scaricare dal sito e che dovranno completare con i propri dati e il proprio curriculum personale e professionale.

La scheda di iscrizione al concorso

.....

.....

.....

.....



Tempo a disposizione 1 ora 30 minuti

Test di produzione scritta

Numero delle prove 2



Produzione scritta – Prova n. 1

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 150 a 170 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL ‘FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.1’.

1. Una direttiva europea propone l'utilizzo del cellulare per effettuare i pagamenti, almeno quelli di piccola entità. L'obiettivo della direttiva è quello di ridurre l'uso del contante non solo nel settore privato ma anche nella pubblica amministrazione. Che cosa ne pensi e che cosa accade nel tuo paese?
2. L'interesse per l'ecologia e le problematiche ambientali è sempre crescente. Il 22 aprile si è celebrato in tutto il mondo il Giorno della Terra, in Italia si è tenuta una mostra itinerante su energie rinnovabili, risparmio energetico e idrico, bioedilizia, consumi domestici consapevoli. Quali sono, secondo te, le possibili iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema?

Produzione scritta – Prova n. 2

Puoi scegliere di trattare uno dei seguenti argomenti. Devi scrivere da 100 a 120 parole. DEVI SCRIVERE IL TESTO NEL ‘FOGLIO DELLA PRODUZIONE SCRITTA – PROVA N.2’.

1. Hai comprato un divano letto, ma alla consegna ti rendi conto che ti hanno mandato un divano normale. Il fornitore vuole addebitarti le spese di trasporto per l’eventuale sostituzione dell’articolo. Scrivi una lettera al fornitore protestando per il disservizio e contestando la sua richiesta.
2. Scrivi una lettera a un quotidiano della città in cui abiti per denunciare un’inefficienza che provoca disagi alla vita quotidiana (carenza di parcheggi, lavori in corso, strada trafficata...).

